

Decreto n. 1

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE n. 190/2012

IL PRESIDENTE

Richiamato il decreto n.2 del 3.12.2013 firmato dal Dott. Bruno Valloggia in qualità di Presidente del Ciss e relativo alla nomina del responsabile in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n.190/2012;

Considerato che con deliberazione di Assemblea n. 12 del 29.9.2015 è stato eletto il Sig. Vercelli Sergio quale Presidente del Ciss;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visti, in particolare, i commi 7 e 8 dell’Art.1 della suddetta legge, che testualmente dispongono:

c. 7 “ A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.”

c.8 “L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del c. 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del c. 10, i dipendenti destinati ad operare in settore particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al c. 11. la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione per le procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

Precisato che il responsabile della prevenzione della corruzione dovrà svolgere i seguenti compiti:

1. propone all’organo di indirizzo politico il Piano triennale di prevenzione della corruzione (entro il 31 gennaio);
2. definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti al rischio di corruzione (entro il 31 gennaio);
3. verifica l’efficace attuazione del piano;
4. propone l’eventuale modifica del piano;

5. verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione;
6. pubblica nel sito web dell'ente una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo (entro il 15 dicembre);
7. riferisce sull'attività di prevenzione all'organo politico, nel caso in cui l'Assemblea lo richieda o qualora lo ritenesse opportuno;

Richiamato l'art. 4, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 31 marzo 2001, n.165;

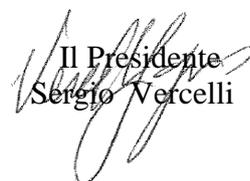
Richiamato l'art. 24 dello Statuto consortile in merito alle competenze attribuite al Direttore;

Rilevata la propria competenza a procedere alla nomina di cui trattasi.

DECRETA

1. Di individuare e nominare il Direttore del C.I.S.S. di Borgomanero, dott.ssa Claudia Frascoia, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. Di incaricare la medesima a predisporre, entro i termini di legge, la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione;
3. Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata e in modo permanente, ai fini della massima trasparenza.

Borgomanero, 27.1.2016


Il Presidente
Sergio Vercelli